

## La produzione musicale per la liturgia in Italia dopo il Vaticano II

Il rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione di tutti i fedeli alla celebrazione liturgica, ha finito per favorire un accentuato pluralismo culturale, da cui è derivata la relatività dei repertori musicali. In effetti le assemblee liturgiche, in quanto espressione di una società tendenzialmente pluralistica, adottano ormai i linguaggi musicali che si crede siano i più legati alle esperienze di vita e alle diverse condizioni culturali dei fedeli. Ne è risultato l'abbandono progressivo dei repertori di tradizione, ritenuti estranei alla mentalità e al gusto dominanti, l'introduzione di nuovi repertori in lingua viva, a volte di incerto valore artistico e religioso, l'apertura alle forme della musica di consumo, con l'intento di assecondare il gusto "popolare". Nella prolungata tensione tra esigenza di spontaneità e rifiuto del convenzionale, tra difesa dei riferimenti storici e attenzione alle tendenze della musica contemporanea, sono stati intrapresi molteplici percorsi per definire in maniera propositiva compiti e funzioni dei compositori, dei direttori, delle aggregazioni corali e delle assemblee in un contesto che, per dare voce alla preghiera dei fedeli in canto, deve permettere di coniugare le aspettative estetiche con la sensibilità delle masse, la creatività artistica con i bisogni liturgici di tutti i fedeli.

Il XXXII Seminario della Fondazione Levi intende mettere a confronto alcune di queste esperienze, per avviare la riflessione sulle caratteristiche e sulle ragioni che hanno motivato la nascita di determinati repertori, verificando le modalità della loro pratica attuazione e la loro reale capacità di interpretare il significato del rito. Studiosi e musicisti direttamente impegnati nell'ambito liturgico discuteranno esempi di continuità con i modelli della tradizione e di contiguità con la musica colta contemporanea, mentre le scelte specifiche dei movimenti ecclesiali e i canti di uso comune nelle realtà parrocchiali saranno analizzati contestualmente all'esperienza particolare di alcuni compositori.

L'obiettivo è capire se, nella vasta e variegata fattispecie dei repertori prodotti negli ultimi quarant'anni in Italia, esistano i presupposti per giungere a definire una nuova 'grammatica' della musica liturgica, capace di costituire il fondamento di un linguaggio comune. Nello stesso tempo, occorre individuare gli strumenti operativi più idonei affinché, in una cultura centrata prevalentemente sull'ascolto, la musica di chiesa assuma i caratteri della comunicazione, aprendosi alle categorie estetiche moderne, senza dovere perciò rinunciare alla dignità dell'arte.

L'incontro si inserisce nella scia del dibattito aperto, sullo stesso tema, dall'Associazione culturale «Il Saggiatore musicale», per iniziativa di Giuseppina La Face Bianconi, direttore dell'omonima rivista. Vuole infatti rappresentare un momento di approfondimento delle problematiche affrontate nelle due giornate di studio dal titolo *Gregorio Magno, il Palestrina, Bob Dylan: la Chiesa di fronte alla musica* e *La Parola di Dio in musica: i canti per la liturgia della Messa*, che hanno avuto luogo nel Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna, rispettivamente il 3 marzo 1999 e il 3 maggio 2003.

Antonio Lovato Cesarino Ruini

Giovedì 21 ottobre  
Fondazione Ugo e Olga Levi

ore 10:00

APERTURA DEI LAVORI  
Giulio Cattin  
(Presidente Comitato Scientifico  
Fondazione Levi)

Virginio Sanson  
(Seminario di Vicenza)

**Caratteri specifici della  
musica liturgica dopo il  
Vaticano II: forme e stili**

Alberto Melloni  
(Fondazione per le Scienze  
religiose Giovanni XXIII,  
Bologna)

**Prassi liturgico-musicale  
nella periferia della Chiesa  
italiana: analisi di alcuni casi**

Raffaele Pozzi  
(Università Roma Tre)

**Musica d'arte e liturgia in  
Italia: esperienze e prospettive**

ore 15:00

Guido Milanese  
(Università Cattolica del Sacro  
Cuore, Milano)

**Pustet, il Cecilianesimo,  
i tradizionalisti attuali:  
una continuità?**

Antonio Lovato  
(Università di Padova)

**Il dibattito per una nuova  
pedagogia della musica  
liturgica**

Daniela Branca Delcorno  
(Università di Bologna)

**Osservazioni di una  
italianista sul linguaggio  
dei canti liturgici dopo il  
Vaticano II**

Venerdì 22 ottobre  
Fondazione Ugo e Olga Levi

ore 10:00

Cristina Di Zio  
(Università di Padova)

**Il canto delle assemblee:  
l'esperienza della diocesi  
di Pescara-Penne**

Diego Toigo  
(Bassano del Grappa)

**Intonazioni per l'Ordinario  
della Messa tra  
neo-cecilianesimo  
e modernità**

Pippo Molino  
(Conservatorio di Milano)

**La valorizzazione della  
tradizione e delle nuove  
produzioni nella prassi  
liturgico-musicale di alcune  
esperienze ecclesiali**

ore 15:00

Marina Valmaggi  
(Riccione)

**Liturgia o Animazione?**

Pierangelo Ruaro  
(Seminario di Vicenza)

**Interpretare la fede di una  
comunità: le esperienze di  
un compositore**

Paolo Somigli  
(Università di Bologna)

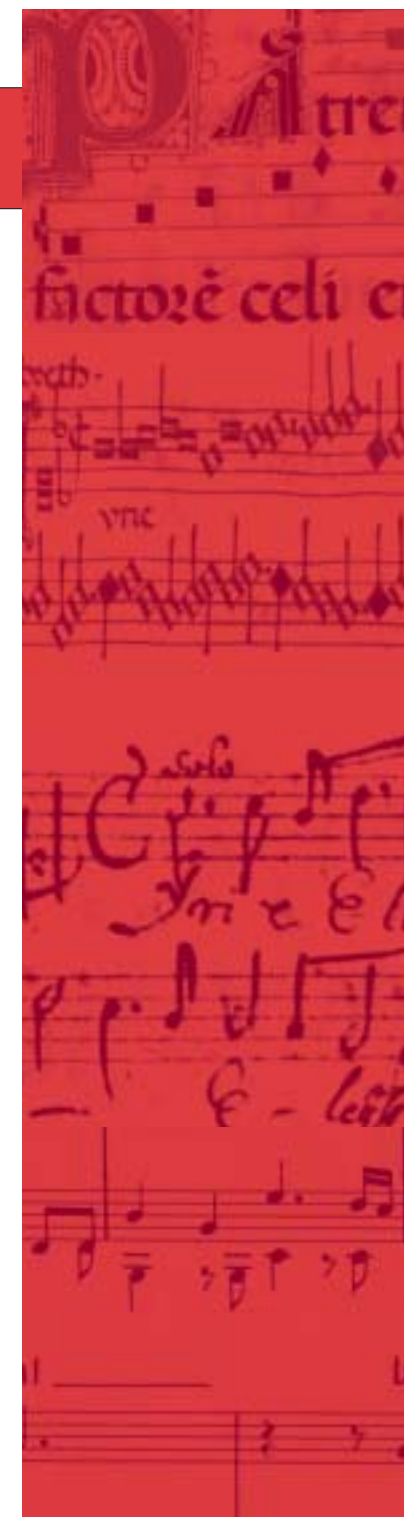
**Il mio "Credo" è come  
un rock**

Sabato 23 ottobre  
Fondazione Ugo e Olga Levi

ore 10:00

TAVOLA ROTONDA

**Repertori e rito:  
percorsi attuali della  
musica liturgica in Italia**  
Coordina Giulio Cattin



### Attività e manifestazioni culturali nel 2004-2005

### Informazioni

5-7 maggio 2005 Fondazione Ugo e Olga Levi	27-29 ottobre 2005 Fondazione Ugo e Olga Levi	Fondazione Ugo e Olga Levi	
XXXIII Seminario di Studio La musica delle antiche civiltà mediterranee <b>La composizione del canto liturgico nel Basso Medioevo</b>	XXXIV Seminario di Studio La musica delle antiche civiltà mediterranee <b>La tradizione poliorale cattolica</b>	Palazzo Giustinian Lolin S. Marco 2893, 30124 Venezia tel 041 786777 fax 041 786751 fondazione.levi@flashnet.it www.fondazionelevi.com	

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus

*Al trem oipotentem factorè celi et ter re uifi*

**XXXII Seminario di Studio  
La musica delle antiche civiltà mediterranee**

**La produzione musicale per la liturgia in Italia dopo il Vaticano II**

in collaborazione con  
l'Associazione culturale  
*Il Saggiatore musicale*  
di Bologna

21-23 Ottobre 2004

*Sanctus*

**L** *La Mes-sa è ti - ni - tal*